Relazione Annuale 2015
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento/Facoltà di: Scienze Storiche, Filosofiche-Sociali, dei Beni Culturali e del Territorio

Dipartimento di afferenza a partire dal 1 novembre 2015 (se modificato): Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della Storia e del Documento
Classe: LM-5& LM84
Sede:

Dipartimento/Facoltà di: Scienze Storiche, Filosofico-Sociali, dei Beni Culturali e del Territorio

Indicare il Coordinatore/Referente della CPds: Franco Salvatori

Indicare i componenti docenti della CPdS:
1. **Franco Salvatori**
2. **Maria Giovanna Stasolla**
3. **Gabriele Cifani**
4. **Alessandro Orsini**

Indicare i componenti studenti della CPdS:
1. **Alessia Di Palma**
2. **Filippo Kulbertaub**
3. **Simone Guarany**
4. **Edoardo Polimeni**

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 12 ottobre 2015

A Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Scienze della Storia e del Documento mira a formare studiosi in possesso di conoscenze storiche approfondite e di competenze avanzate nelle metodologie della ricerca e delle tecniche per l'uso critico delle fonti documentali. Diverse le opportunità di approfondimento offerte: specializzazione negli studi storici dell'età medievale, moderna e contemporanea; specializzazione nelle tecniche di trattamento delle fonti documentali; possibilità di frequentare un MA in European History e di conseguire un titolo internazionale; acquisire le competenze necessarie per adire ai corsi TFA per l'abilitazione all'insegnamento. Le abilità professionali acquisite sono spendibili nei settori dell'insegnamento e della ricerca, nei settori produttivi che operano in ambito culturale (media, editoria, tutela e valorizzazione dei beni culturali).

I dati al punto C2 della scheda SUA forniscono indicazioni incoraggianti sull'efficacia del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

In accordo con l'indicazione del Coordinatore del CdS, prof. Felisini, si consiglia comunque di monitorare il più possibile le esperienze di stages e tirocini degli studenti sia durante il percorso formativo, che dopo la laurea per verificarne l'efficacia, sia in termini formativi che di eventuali ricadute occupazionali.

Dai dati di Almalaurea del 2013 risultano occupati 57% dei laureati, di questi il 25% utilizza la laurea in settori coerenti con gli studi.

Una maggiore visibilità sul minisito di facoltà degli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro (enti, aziende, ecc.) potrebbe favorire lo sviluppo di opportunità post-laurea.

B Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza

Le attività formative sono coerenti con gli obiettivi e le competenze previsti dal Cds, come risulta dagli indicatori didattici presi in considerazione nella Scheda per il Riesame e nella SUA grazie anche alla migliore organizzazione delle attività di promozione e orientamento effettuate come proposto nel Riesame. Positiva la sostanziale assenza di abbandoni. La minima percentuale di fuori-corso indica che il corso realizza adeguatamente i propri obiettivi. Molto positiva è la crescita del numero di studenti che conseguono più di 15 cfu all'estero (il 10% , percentuale più alta nella Macroarea di Lettere). Dai dati di Almalaurea emerge un dato estremamente positivo sul grado di soddisfazione del corso (90%). In collaborazione con gli Uffici preposti sono stati ampliati gli accordi Erasmus (tutti conclusi con università prestigiose e alcuni dei quali conclusi con università sinora restie alla stipula); è ormai avviato il curriculum internazionale in European History del CLM.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento.

L'obiettivo di potenziare ulteriormente l'attrattività del CdS, come suggerito anche nel Rapporto di Riesame, potrà essere perseguito incrementando l'offerta– già avviata - di iniziative curriculari ed extracurriculari del CdS, anche in chiave interdisciplinare e con istituzioni culturali e di ricerca della città. In accordo con le indicazioni del CdS , accrescere l'internazionalizzazione del CdS e migliorare le opportunità di mobilità internazionale e di formazione all'estero per gli studenti del CdS, anche mediante il consolidamento del MA in European History organizzato dal consorzio UNICA (Consorzio UE delle Università delle città capitali d'Europa).

C Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

I docenti sono tutti professori e ricercatori incardinati nell'Ateneo di Tor Vergata, con comprovata esperienza didattica e scientifica. I questionari degli studenti frequentanti degli aa.aa. 2012-13 sono stati accuratamente analizzati nella scheda SUA e i dati che emergono sono decisamente soddisfacenti, in particolare per le capacità didattiche e la puntualità dei docenti. Le modalità di interpretazione dei dati raccolti suggerita dal Nucleo di Valutazione di Ateneo sulla base delle indicazioni CNVSU consentono di affermare che al CdS si riconosce un buon livello di qualità. Anche gli studenti che hanno avuto esperienze Erasmus – e dunque possibilità di confronto - esprimono nei loro report valutazione positive dell'interesse e del livello didattico degli insegnamenti offerti dal CdS. Le sedi estere risultano tuttavia avvantaggiate, in tali comparazioni, da un migliore livello organizzativo dei servizi generali.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Come indicato nel Rapporto di Riesame, per contrastare il parziale irrigidimento dell'offerta didattica, causato dalla struttura interclasse, si auspica la promozione di iniziative interdisciplinari e di arricchimento del curriculum come anche un crescente coordinamento fra gli insegnamenti in modo da ampliare gli scambi tra gli stessi. Azioni di miglioramento individuate e da proseguire sono quelle mirate ad una maggiore efficacia della comunicazione attraverso il potenziamento del minisito e altre strategie.

D Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a)Punti di forza

La scheda per il Riesame è stata elaborata in tutte le sue parti, con chiarezza e tenendo conto dei dati a disposizione. La Coordinatrice del Corso, prof. Felisini, ha riferito che in buona parte i docenti del corso si sono impegnati per conseguire gli obiettivi di miglioramento indicati nel riesame, in particolare in relazione alla promozione del corso e al tutorato.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento Un uso più puntuale da parte di tutti i docenti del sito Didattica Web o del minisito aiuterebbe a migliorare ulteriormente la comunicazione anche con studenti non frequentanti.

E Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza

La scheda per il Riesame è stata elaborata in tutte le sue parti, con chiarezza e tenendo conto dei dati a disposizione. La Coordinatrice del Corso, prof. Felisini, ha riferito che in buona parte i docenti del corso si sono impegnati per conseguire gli obiettivi di miglioramento indicati nel riesame, in particolare in relazione alla promozione del corso e al tutorato.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

Fare del Riesame uno strumento agile e utile per la riflessione sull'andamento e il miglioramento del corso.

F Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a)Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità):

1. Differente valutazione da parte di studenti non frequentanti e frequentanti che esprimono differenti opinioni rispetto alla qualità dei servizi.
2. Scarsa chiarezza sul ruolo ed erogazione delle attività integrative.

b) Linee di azione identificate

Secondo quanto evidenziato nella Scheda SUA e sulla base delle dichiarazioni della Coordinatrice, lo strumento del questionario è ritenuto utile e tenuto in considerazione.Il coordinatore ha dichiarato che sui punti critici si cercherà di intervenire con specifici chiarimenti da fornire agli studenti.

G **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

a) Punti di forza:

La Scheda SUA è regolarmente compilata in tutte le sue parti e leggibile pubblicamente attraverso un pdf inserito nel Minisito del corso. Quest'anno, grazie anche al lavoro dell'Ufficio Amministrativo del Dipartimento incaricato della formulazione dell'Offerta didattica nel GOMP, anche le parti relative alla sezione Amministrazione non presentano problemi.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

Non è nelle capacità di questa Commissione Paritetica, data la struttura complessa della scheda, dare ulteriori indicazioni operative per il suo migliore utilizzo.

H **Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica**

a) Punti di forza:

La scheda per il Riesame e la scheda SUA dimostrano che il Cds ha preso atto e analizzato adeguatamente i dati forniti dal Centro di Calcolo e messi a disposizione dal presidio di Qualità. Questi dati evidenziano che il corso ha avuto un calo e poi una ripresa nelle iscrizioni, che nel 2013-14 ammontavano a 53, con una media di CFU annuali per studente di 28,78. Nonostante questo la percentuale di laureati regolari è molto alta (98%). Non sembrano significativi i numeri relativi a abbandoni e rinunce. 11% è la percentuale dei fuori corso.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento:

Gli studenti inattivi erano nel 2013-14 il 16%, si consiglia di monitorare questo dato.

Bisogna sottolineare che l'utilizzo di questi dati diventerà probabilmente più agile e significativo allorché le informazioni elaborate dai vari sistemi, Almalaurea, ANVUR, Centro di Calcolo saranno più coordinate.